

**OGGETTO: MOZIONE DI SFIDUCIA EX ART 52 D.LGS N. 267/00**

I sottoscritti Mauro Mangano, Carmelo Palumbo, Salvatore Campisano,.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

, in qualità di Consiglieri comunali del Comune di Paternò

**VISTI**

- Gli artt. 39 e 52 del D.Lgs. 267/2000;
- L'art. 70, comma 4 dello Statuto del Comune di Paternò

**PREMESSO**

- Che l'operato del Sindaco Giuseppe Failla, in questi due anni si è caratterizzato per gravi inadempienze ai più elementari dettami di correttezza e buona gestione politico-amministrativa, oltre che per gravi inadempienze programmatiche.

Lo stato di abbandono in cui versa il nostro Comune è un dato di fatto incontrovertibile.

Balza immediatamente agli occhi come l'attività politico amministrativa è pesantemente ingessata, che gli Uffici Comunali non riescono oramai a dare risposte ai bisogni elementari dei nostri concittadini, anche in ordine a richieste di ordinaria amministrazione.

- La revisione dell'organizzazione degli uffici e del personale, avviata da mesi, non è stata portata a termine, lasciando intatta una struttura organizzativa farraginosa ed antieconomica.

- Gli atti fondamentali della vita amministrativa dell'ente (bilanci di previsione) non sono mai stati prodotti, nel corso della legislatura, nei tempi prescritti dalla legge, ma sempre successivamente alle ripetute richieste della regione e spesso dopo la messa in mora formale e l'invio di commissari ad acta.

- La maggior parte delle opere pubbliche realizzate non vengono utilizzate per incapacità gestionale (ex Ospedale SS. Salvatore, Macello, Fonte Maimonide) o per grave incuria nello svolgimento stesso dei lavori (Biblioteca Comunale)
- La revisione del P.R.G. viene compiuta senza una chiara impostazione programmatica, in clamoroso ritardo rispetto ad una scadenza ampiamente prevedibile, generando la decadenza dei vincoli e un sostanziale blocco di molte attività legate alla programmazione urbanistica, sia privata che pubblica.
- Sono state costantemente disattese le previsioni dello statuto riguardo le iniziative culturali caratterizzanti l'identità della nostra città, come Arte Natale, Rocca Normanna e Fiera di Settembre, che non sono state mai realizzate nel corso della legislatura.
- La mancanza di programmazione in campo economico ha portato il comune di Paternò ad essere fuori da tutte le più importanti linee di progettazione legate ai fondi europei, in ultimo subendo perfino l'esclusione dal progetto Leader, cui nelle annualità precedenti era stato partecipe in modo attivo.
- Il coinvolgimento di un assessore della giunta Failla in un'inchiesta sull'organizzazione mafiosa di Paternò, con il conseguente avvio dell'iter per lo scioglimento della giunta e del consiglio, ha generato una situazione di impasse amministrativo, gettando ombre che i provvedimenti del sindaco riguardo ad alcuni dipendenti non solo non hanno fugato, ma anzi hanno fortemente aggravato.
- La frammentazione del quadro politico rispecchiata dal frequente passaggio dei consiglieri comunali da un gruppo politico all'altro, o la loro dichiarazione di indipendenza testimonia la dissoluzione del vincolo fiduciario che ha legato i consiglieri al Sindaco al momento dell'elezione.

### **Considerato**

- Che il Consiglio Comunale non può ulteriormente assistere passivo, solo per tutelare egoisticamente la propria sopravvivenza, ad un così grave degrado senza farsi complice di una inaccettabile inerzia delle Istituzioni, a tutto danno della comunità e dei cittadini

che in noi hanno riposto le proprie naturali esigenze ed aspettative per una crescita culturale e sociale.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri comunali, consapevoli della responsabilità assunta nel 2007 a seguito delle elezioni amministrative nei confronti di tutti i cittadini Paternesi e consci dell'impossibilità di adempiere ai doveri derivanti dal proprio mandato, stante l'aggravarsi delle difficoltà riscontrate nel gruppo di maggioranza

**CHIEDONO**

la convocazione del Consiglio Comunale in seduta straordinaria a norma dell'art. 70, comma 4 e 5 dello Statuto Comunale di Paternò onde procedere alla votazione per appello nominale della suesposta mozione di sfiducia ex art. 52 D.lgs. 267/00 che formalmente presentano.

Con ossequio

I Consiglieri firmatari

Mauro Mangano

Carmelo Palumbo

Salvatore Campisano